



REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Redatto secondo l'Opzione A dello standard VSME

INDICE

1. Introduzione: il quadro normativo europeo	pag. 3
◦ 1.1 Un quadro regolatorio in evoluzione	
◦ 1.2 I tre pilastri della sostenibilità	
◦ 1.3 Agenda 2030 e SDGs	
2. Metodologia	pag. 5
3. A.U.ESSE	pag. 6
◦ 3.1 La storia	
◦ 3.2 Lettera agli stakeholders	
◦ 3.3 Vision, Mission e Purpose	
4. Materialità di impatto e doppia materialità	pag. 8
◦ 4.1 Analisi del contesto esterno	
◦ 4.2 Analisi del contesto interno	
◦ 4.3 Mappatura degli stakeholders	
◦ 4.4 Introduzione alla Materialità di impatto e alla Doppia Materialità	
◦ 4.5 Materialità di impatto	
◦ 4.6 Doppia materialità	
5. Modulo Base: informative generali e metriche essenziali	pag. 23
◦ 5.1 Criteri per la redazione e informazioni anagrafiche e operative (B1)	
◦ 5.2 Pratiche e Politiche di sostenibilità (B2)	
5.2.1 Focus su progetti e strategie di sostenibilità ed innovazione	
◦ 5.3 Performance ambientali (B3-B7)	
◦ 5.4 Impatto sociale e forza lavoro (B8-B10)	
◦ 5.5 Etica e Governance (B11)	
6. Conclusioni	pag. 38

1. INTRODUZIONE: IL QUADRO NORMATIVO EUROPEO

1.1 Un quadro regolatorio in evoluzione

Il contesto normativo europeo in materia di sostenibilità si è evoluto rapidamente negli ultimi anni, anche con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, comparabilità e affidabilità delle informazioni ESG, promuovendo al tempo stesso competitività e transizione ecologica delle imprese.

A livello internazionale sono due i pilastri fondamentali:

- **Accordo di Parigi (2015)**, che impegna a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali.
- **Agenda 2030 ONU**, con i 17 **Sustainable Development Goals (SDGs)**: un quadro universale per politiche integrate economiche, sociali e ambientali.

Sul piano europeo, il quadro normativo è stato strutturato attraverso alcune iniziative cardine:

- **Green Deal (2019)**, che fissa l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.
- **Regolamento Tassonomia (2020)**, che definisce criteri tecnici per qualificare le attività sostenibili.
- **Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD** (Dir. 2022/2464), entrata in vigore nel 2023, recepita in Italia con D.Lgs. 125/2024, applicabile dal 1° gennaio 2025. Sostituisce la precedente NFRD e introduce obblighi di rendicontazione più dettagliati, basati sugli standard europei ESRS.

La CSRD mira a migliorare la qualità della rendicontazione per sostenere investitori, istituzioni e stakeholder nel valutare rischi e impatti legati alla sostenibilità, rafforzando la performance e la trasparenza delle imprese.

Riforme recenti: Omnibus I e meccanismo “Stop-the-Clock”

Nel 2025 la Commissione Europea ha presentato il pacchetto Omnibus I, con l'obiettivo di semplificare gli obblighi di rendicontazione e alleggerire il carico amministrativo, pur mantenendo il percorso verso gli obiettivi del Green Deal.

Le misure chiave includono:

- **Revisione dei criteri di applicabilità CSRD** e riduzione del numero di imprese tenute alla rendicontazione.
- **Armonizzazione delle richieste lungo la catena del valore**, con limiti alle informazioni che le imprese soggette alla CSRD possono chiedere ai propri fornitori più piccoli.
- **Introduzione del meccanismo “Stop-the-Clock”**, approvato dal Parlamento e dal Consiglio nel 2025, che pospone di due anni l'applicazione degli obblighi della CSRD per imprese non ancora entrate nel perimetro e per le PMI quotate.

Queste misure mirano a offrire alle imprese un quadro più stabile, riducendo complessità operative e garantendo tempi adeguati per implementare sistemi informativi e processi interni.

Raccomandazione UE all'uso dei VSME

In parallelo alla revisione della CSRD, la Commissione ha pubblicato nel 2025 una Raccomandazione che incoraggia l'utilizzo dello Standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), sviluppato da EFRAG per PMI non quotate. Secondo la Commissione:

- il VSME costituisce il quadro di riferimento principale per rispondere a richieste di sostenibilità da parte di clienti, banche e investitori;
- rappresenta lo strumento tramite cui definire il “value-chain cap”: le imprese soggette a CSRD non possono richiedere ai fornitori informazioni superiori a quanto previsto dal VSME;

Questa raccomandazione è strategica per le PMI europee: riduce frammentazione, semplifica la raccolta dati e permette di rispondere in modo standardizzato a più stakeholder, migliorando accesso al credito, a gare pubbliche e a supply chain di grandi operatori.

1.2 I tre pilastri della sostenibilità

Il quadro europeo si fonda sul modello integrato dei tre pilastri:

- **Ambientale:** tutela delle risorse naturali, biodiversità, clima ed economia circolare.
- **Sociale:** benessere e sicurezza del lavoro, inclusione, diritti umani e impatto sulle comunità.
- **Economico-gestionale:** solidità finanziaria, resilienza, creazione di valore condiviso e uso efficiente del capitale.

L'Unione Europea promuove una visione olistica, nella quale la creazione di valore economico è compatibile con la tutela ambientale e l'equità sociale.

1.3 Agenda 2030 e SDGs

L'Agenda 2030 continua a rappresentare il quadro globale di riferimento per politiche di sviluppo sostenibile. I 17 SDGs costituiscono la base su cui la Commissione UE struttura le proprie iniziative regolatorie e industriali.



2. METODOLOGIA

A.U.ESSE, in quanto piccola impresa, non rientra tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa europea vigente. Nonostante ciò, l'azienda ha scelto proattivamente di adottare la Raccomandazione (UE) 2025/1710 e di applicare volontariamente lo Standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs). Questa decisione consente ad A.U.ESSE di rispondere in modo strutturato, proporzionato e standardizzato alle richieste di informazioni ESG provenienti dai propri stakeholder, tra cui enti pubblici, grandi municipalizzate e istituti di credito, rafforzando al tempo stesso trasparenza, affidabilità e competitività nei rapporti di filiera.

A conferma di tale approccio, A.U.ESSE ha inoltre sviluppato:

- una **mappatura strutturata degli stakeholder**, utile per comprendere aspettative, priorità e aree di influenza reciproca;
- una **analisi dei temi materiali**, basata su evidenze interne, benchmark di settore e richieste dei principali interlocutori;
- una **valutazione di doppia materialità**, che permette di integrare sia gli impatti dell'azienda su ambiente e società, sia i potenziali effetti dei fattori ESG sulle performance economico-finanziarie.

Grazie a queste attività, l'azienda dispone oggi di un sistema di reporting coerente, moderno e allineato alle migliori pratiche europee, in grado di supportare processi decisionali, dialogo con il mercato e strategie di sviluppo sostenibile.

Il report 2025, che segue il primo esercizio di reporting del 2024, è redatto secondo l'Opzione A dello standard VSME, che ha come riferimento il Modulo Base.

I dati sono presentati in modo veritiero, comparabile e verificabile e includono informazioni comparative rispetto all'esercizio 2024.

3. A.U.ESSE

3.1 La storia

A.U.ESSE Srl, fondata nel 2004 ad Albairate (MI), nasce come evoluzione di un'esperienza imprenditoriale ultradecennale sviluppata all'interno di Carrozzeria Moderna S.p.A., da cui eredita competenze consolidate nella progettazione e produzione di arredo urbano. Nel corso degli anni l'azienda si è affermata come riferimento nel settore, specializzandosi nella realizzazione di contenitori stradali per rifiuti e altri complementi per spazi pubblici tra cui: cestini, sistemi per la raccolta differenziata, posacenere, panchine, fioriere e portabici.

La progettazione ha sempre avuto un forte orientamento al design, alla funzionalità e alla sostenibilità. Tutti i prodotti sono infatti concepiti per integrarsi armoniosamente nel contesto urbano e realizzati con materiali riciclabili, in linea con i principi dell'eco-design. La collaborazione con studi di design e istituzioni accademiche consente all'azienda di anticipare le evoluzioni del mercato e rispondere efficacemente alle esigenze di enti pubblici, municipalizzate e società di Servizi.

Oltre all'attività produttiva, A.U.ESSE è impegnata nel sostegno alla comunità locale: dal 2023 promuove una borsa di studio dedicata al fondatore Rinaldo Scotti, rivolta agli studenti meritevoli del territorio e finalizzata a valorizzare le competenze tecniche delle giovani generazioni.

Nel 2025 A.U.ESSE è stata selezionata da CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, per contribuire alla realizzazione di una serie di isole ecologiche di cestini per la raccolta differenziata destinate alle sedi dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026.

Il concept progettuale, sviluppato dal Politecnico di Milano, è stato completamente ingegnerizzato da A.U.ESSE, che ne ha curato l'ottimizzazione tecnica, la funzionalizzazione e l'adattamento ai requisiti operativi e logistici dell'evento.

Nel 2024 l'azienda ha scelto, su base volontaria, di pubblicare il proprio primo Report di Sostenibilità, adottando un approccio semplificato ispirato ai GRI Standards. Con la successiva pubblicazione della Raccomandazione (UE) 2025/1710 sul principio volontario di rendicontazione per le piccole e medie imprese, A.U.ESSE ha compiuto un ulteriore passo: per il 2025 redige volontariamente il secondo Report di Sostenibilità adottando i VSME, lo standard europeo pensato per le PMI.

Questa decisione rafforza l'impegno aziendale verso la trasparenza e la gestione responsabile, collocando A.U.ESSE tra le realtà più virtuose del settore grazie all'integrazione strutturata dei temi ESG nel proprio modello operativo.

3.2 Lettera agli stakeholders

Care e cari Stakeholders,

è con rinnovato orgoglio e consapevolezza che vi presento il Report di Sostenibilità di A.U.ESSE Srl relativo all'anno 2025.

Se nel 2024 abbiamo posto attenzione sui nostri valori fondanti realizzando il primo report aziendale, nel 2025 abbiamo cercato di concretizzare il nostro impegno.

In un panorama globale sempre più complesso abbiamo scelto di non rallentare ma di proseguire il nostro percorso verso una crescita responsabile.

La sostenibilità per noi non è un traguardo statico ma un processo di miglioramento continuo che guida le nostre decisioni, gli investimenti e il benessere delle persone.

Guardando al futuro, ci impegniamo a mantenere alta l'attenzione senza perdere di vista il confronto con le sfide del quotidiano. Sappiamo che la strada verso gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite è ancora lunga e tortuosa. Tuttavia, per quanto di nostra competenza, continueremo con determinazione il percorso intrapreso.

Voglio ringraziare personalmente ognuno di voi — dipendenti, partner, fornitori, clienti e portatori di interesse in generale — per il sostegno e la fiducia dimostratoci. Confidiamo nella vostra collaborazione per dare continuità al nostro processo di sviluppo sostenibile.

Insieme, possiamo rendere i nostri territori luoghi migliori in cui vivere.

Un cordiale saluto,

Mario Scotti

Presidente A.U.ESSE Srl

3.3 Vision, Mission e Purpose

VISION

Diventare un punto di riferimento nel settore dell'arredo urbano e dei contenitori porta rifiuti, promuovendo soluzioni innovative e sostenibili che migliorino la qualità degli spazi pubblici e il benessere delle comunità.

MISSION

Collaborare con enti pubblici, società di servizi e istituzioni per progettare e realizzare prodotti di alta qualità, tecnologicamente avanzati e orientati al miglioramento continuo, soddisfacendo le esigenze dei clienti con standard elevati di efficienza e affidabilità.

PURPOSE

Contribuire al miglioramento degli spazi urbani e al benessere collettivo attraverso soluzioni innovative che promuovano lo sviluppo sostenibile, valorizzino l'ambiente e rispondano con efficacia alle sfide della contemporaneità.

4. MATERIALITA' DI IMPATTO E DOPPIA MATERIALITA'

4.1 Analisi del contesto esterno

Le piccole e medie imprese operano in un contesto economico e normativo in rapida evoluzione, influenzato da fattori geopolitici, volatilità delle catene di fornitura e crescente attenzione alla sostenibilità. Le recenti iniziative europee, tra cui il pacchetto Omnibus I e la direttiva 'Stop-the-Clock', hanno introdotto misure di alleggerimento e posticipo degli obblighi di rendicontazione, pur confermando gli obiettivi strategici del Green Deal e recependo le indicazioni del Rapporto Draghi e della Bussola Europea della Competitività.

Parallelamente, l'Europa rafforza il quadro normativo dedicato all'economia circolare. Il nuovo Regolamento Imballaggi e Rifiuti di Imballaggio (PPWR – Reg. UE 2025/40), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 22 gennaio 2025, entrerà in applicazione generale dal 12 agosto 2026 e introdurrà obblighi progressivi in materia di riciclabilità, contenuto riciclato, restrizioni alle sostanze pericolose e sistemi di deposito cauzionale. Il Passaporto Digitale dei Prodotti (DPP), introdotto dal Regolamento Ecodesign (ESPR) a partire dal 2026-2027, diventerà uno strumento chiave per garantire tracciabilità completa, maggiore durabilità e piena trasparenza lungo l'intera filiera produttiva.

Per A.U.ESSE, attiva nella produzione di contenitori per la raccolta differenziata e arredo urbano, questo scenario rappresenta un contesto favorevole ma sfidante: aumenta infatti la domanda di soluzioni funzionali, modulabili e coerenti con i principi di eco-design, così come l'interesse degli enti pubblici per prodotti che supportino comportamenti virtuosi e migliorino la qualità ambientale delle città.

In sintesi, il nuovo quadro europeo, pur semplificato, conferma la centralità di innovazione, circolarità e trasparenza. Investire in ricerca e sviluppo, presidiare normative e standard emergenti e rafforzare le collaborazioni istituzionali e di filiera costituisce per A.U.ESSE un percorso strategico per garantire competitività e crescita sostenibile nel lungo periodo.

4.2 Analisi del contesto interno

L'organizzazione di A.U.ESSE è caratterizzata da un elevato livello di specializzazione tecnica, una forte identità imprenditoriale e un progressivo consolidamento delle competenze in ambito sostenibilità. L'azienda sta infatti affrontando il secondo anno consecutivo di rendicontazione non finanziaria, un percorso intrapreso su base volontaria che testimonia la crescente maturità interna nella gestione strutturata dei temi ESG.

Dal punto di vista operativo, A.U.ESSE presenta una struttura snella ma altamente competente, nella quale la collaborazione trasversale tra progettazione, produzione e gestione commerciale consente rapidità decisionale, capacità di personalizzazione del prodotto e un approccio "tailor-made" verso il cliente pubblico. L'esperienza tecnica maturata nel corso degli anni nella progettazione di soluzioni per l'arredo urbano rappresenta uno dei principali asset dell'azienda.

Nel 2025, tale competenza è stata ulteriormente valorizzata grazie alla selezione da parte di CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, per la realizzazione di isole ecologiche di cestini per la raccolta differenziata destinate alle venue dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano–Cortina 2026. Il progetto, sviluppato dal Politecnico di Milano, è stato completamente ingegnerizzato da A.U.ESSE, che ha curato l'ottimizzazione strutturale, l'adattamento funzionale e la messa a punto dei requisiti operativi e logistici necessari per un evento internazionale di tale portata.

Questa collaborazione conferma non solo la capacità dell'azienda di operare in filiera con attori istituzionali di primaria rilevanza, ma anche l'elevato livello di affidabilità tecnica riconosciuto all'azienda. Sul piano culturale, A.U.ESSE continua a promuovere valori quali innovazione, responsabilità, attenzione al territorio e qualità del servizio. L'impegno verso la comunità, testimoniato anche dalla borsa di studio dedicata al fondatore Rinaldo Scotti, e la valorizzazione delle competenze interne contribuiscono a mantenere un ambiente di lavoro coeso e orientato al miglioramento continuo.

Dal punto di vista strategico, l'adozione dei VSME nel processo di rendicontazione 2025 rappresenta un ulteriore passo avanti nella formalizzazione dei processi interni e nella strutturazione del modello di governance ESG. Tale scelta rafforza la capacità aziendale di rispondere in modo trasparente e proporzionato alle richieste del mercato e degli stakeholder istituzionali, tra cui enti pubblici e aziende municipalizzate, ponendo le basi per una gestione sempre più orientata alla sostenibilità e alla competitività a lungo termine.

In sintesi, A.U.ESSE si presenta come un'organizzazione agile, altamente specializzata, con un'identità valoriale solida e un crescente orientamento alla sostenibilità, capace di valorizzare progetti strategici e partnership di rilievo, e di integrare gli obiettivi ESG nel proprio sviluppo.

4.3 Mappatura degli stakeholders

Parti interessate:

DIPENDENTI FONITORI	Dipendenti
	Collaboratori esterni
	Fornitori
CLIENTI E PROSPECT	Clienti privati
	Enti, Comuni, Università, Municipalizzate
ISTITUZIONI	Politecnico di Milano e altri Istituti Universitari
	Città Metropolitana
	Regione Lombardia
	Comuni di Albairate e di Abbiategrasso
	Scuole del territorio (IIS "E. Alessandrini")
SISTEMA	A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie - Confartigianato Imprese
	Camera di Commercio di Milano-MB-Lodi
ENTI	INPS
	INAIL
	Istituti di Credito ed Assicurativi
	Enti di controllo e normazione
ALTRO	Media
	Collettività
	Future generazioni
	Natura

4.4 Introduzione alla Materialità di impatto e alla Doppia Materialità

L'analisi di materialità rappresenta un pilastro fondamentale del processo di rendicontazione di sostenibilità, poiché consente all'impresa di individuare, valutare e rendicontare in modo trasparente i temi che generano gli impatti più significativi sulle persone, sull'ambiente e sulla propria capacità di creare valore nel tempo. In coerenza con le Raccomandazioni della Commissione Europea, tale analisi permette di comprendere sia come l'azienda possa generare impatti positivi o negativi nel breve, medio e lungo periodo, sia come le questioni ambientali e sociali possano influenzare la sua performance economico-finanziaria, la sua posizione patrimoniale e i flussi di cassa.

La materialità di impatto (prospettiva inside-out) valuta gli effetti che le attività dell'impresa producono sull'ambiente, sulle comunità, sui lavoratori, sulla filiera e più in generale sugli stakeholder. Si concentra quindi sulla rilevanza degli impatti attuali o potenziali, positivi o negativi, generati dalle attività aziendali. Questa analisi permette all'organizzazione di definire priorità di intervento, migliorare la gestione dei rischi non finanziari e identificare aree strategiche di miglioramento e innovazione.

La doppia materialità integra questa prospettiva con quella finanziaria (outside-in), valutando come i fattori ambientali, sociali e di governance possano influire sull'andamento economico dell'impresa, sulla sua resilienza, sul posizionamento competitivo e sulla capacità di generare valore nel tempo. L'adozione di questo approccio permette all'azienda di anticipare rischi emergenti, cogliere opportunità di crescita, rafforzare la propria governance e allinearsi ai più recenti requisiti europei di trasparenza.

Il processo di analisi si basa su:

- mappatura e consultazione degli stakeholder;
- analisi interna delle attività e dei processi aziendali;
- valutazione degli impatti attuali e potenziali;
- identificazione dei rischi e delle opportunità ESG con possibili ripercussioni economico-finanziarie;
- definizione di una matrice che rappresenti la rilevanza dei temi secondo entrambe le prospettive.

L'adozione della doppia materialità porta benefici concreti: migliora la qualità del processo decisionale, rafforza la trasparenza nei confronti di clienti, istituzioni e partner finanziari, facilita la pianificazione strategica e consente di allineare l'impresa alle migliori pratiche europee di sostenibilità.

4.5 Materialità di impatto

Per identificare gli impatti rilevanti di A.U.ESSE è stata adottata una metodologia strutturata in linea con il principio di materialità previsto dalle Raccomandazioni dell'UE e dai VSME. L'analisi ha considerato tre macro-ambiti che riflettono le principali aree di interazione dell'azienda con l'ambiente, le persone e il territorio:

1. Sostenibilità dei prodotti,
2. Benessere delle persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione,
3. Sviluppo del territorio di riferimento.

All'interno di questi ambiti sono stati identificati 15 temi materiali, ciascuno associato a uno o più impatti.



5 temi materiali ambientali: **E**



5 temi materiali sociali: **S**



5 temi materiali di governance **G**

Per garantire un approccio omogeneo e comparabile, ogni impatto è stato valutato utilizzando una scala di severità da 1 a 5, dove:

1 = irrilevante, 2 = poco rilevante, 3 = moderato, 4 = rilevante, 5 = molto rilevante.

La metodologia tiene conto sia degli impatti positivi sia degli impatti negativi, attuali o potenziali, come previsto dal principio di materialità di impatto delle Raccomandazioni UE.

All'interno della metodologia adottata, la severità combina tipicamente più dimensioni, tra cui:

- scala dell'impatto (quanto è ampio e significativo l'effetto generato su persone, ambiente o società);
- entità del danno o beneficio (intensità dell'impatto, anche in termini di irreversibilità o complessità di mitigazione);
- probabilità / livello di esposizione (in caso di impatti potenziali);
- estensione temporale (impatto immediato, nel medio periodo o persistente).




L'aggregazione in un unico valore sintetico per tema permette di evidenziare in modo immediato:



- quali temi generano impatti più rilevanti verso l'esterno,


- quali richiedono maggiori azioni di gestione, presidio o mitigazione,
- e quali risultano stabili o marginali nel contesto operativo dell'organizzazione.

La valutazione della rilevanza è stata realizzata integrando le percezioni dell'organizzazione, dei collaboratori e dei principali stakeholder esterni. Tale valutazione si è basata su un processo di consultazione informale che ha permesso di cogliere aspettative, criticità e priorità percepite.


SOSTENIBILITA' DEI PRODOTTI




Tema materiale	Impatto	Positivo/ negativo	Severità
SVILUPPO PRODOTTI INNOVATIVI Sviluppo, anche attraverso partnership con start-up innovative e collaborazioni universitarie, di prodotti che integrano soluzioni tecnologiche avanzate ed elementi di eco-design, con l'obiettivo di generare un impatto ambientale positivo. 	Riduzione dell'uso di materie prime vergini	+	5
	Miglioramento della riciclabilità e del fine vita dei prodotti	+	5
	Supporto alla raccolta differenziata e al riciclo urbano	+	5
	Contributo all'economia circolare	+	5
IMPRONTA AMBIENTALE DEL PRODOTTO Riduzione sistematica e continuativa degli impatti ambientali generati dal prodotto lungo l'intero ciclo di vita, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, all'uso delle risorse e agli effetti delle attività produttive, operative e indirette. 	Generazione di rifiuti nelle fasi di produzione, installazione, utilizzo e fine vita	-	4
	Consumo di risorse naturali e materie prime	-	4
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO Gestione strutturata delle emissioni dirette e indirette generate dall'organizzazione. 	Controllo delle emissioni climalteranti	+	2
	Vulnerabilità operativa in caso di innalzamento dei costi energetici	-	2



Tema materiale	Impatto	Positivo/ negativo	Severità
<p>ECONOMIA CIRCOLARE Adozione di pratiche e criteri progettuali orientati alla circolarità, attraverso il recupero e la valorizzazione degli scarti, l'utilizzo di materie prime riciclate e riciclabili, l'aumento della durabilità e modularità dei prodotti e la riduzione del packaging lungo tutto il ciclo di vita.</p> 	Riduzione del consumo di risorse naturali mediante impiego di materiali riciclati, riciclabili e provenienti da filiere certificate	+	5
	Diminuzione dei rifiuti generati grazie al recupero degli scarti produttivi, alla progettazione modulare e alla maggiore durabilità dei prodotti.	+	4
	Incremento della riciclabilità a fine vita, facilitando la separazione dei materiali	+	4
	Riduzione delle emissioni e dell'impatto ambientale complessivo grazie a prodotti più leggeri	+	3
	Possibile incremento dei costi di approvvigionamento (materiali riciclati e certificati)	-	4
<p>GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE Garantire una gestione rigorosa, etica e sostenibile dell'intera catena del valore, attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder, la promozione di relazioni eque e trasparenti, l'adozione di criteri ESG nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori e l'attenzione costante alla qualità del servizio e alla soddisfazione dei clienti.</p> 	Rischio di comportamenti non etici o non conformi da parte dei fornitori	-	3
	Possibile insoddisfazione dei clienti	-	5
	Riduzione dei rischi ESG lungo la filiera grazie all'adozione di criteri di qualifica e monitoraggio	+	2
	Promozione di comportamenti responsabili e trasparenti	+	3
	Creazione di valore condiviso, grazie a partnership di lungo periodo con fornitori territoriali	+	4


Tema materiale	Impatto	Positivo/negativo	Severità
CULTURA DELLA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA Promozione di una cultura ambientale consapevole attraverso la sensibilizzazione degli utenti e delle comunità sull'importanza di una gestione accurata della raccolta differenziata, facilitata anche dalla progettazione di prodotti che rendano più intuitivo, efficace e accessibile il conferimento dei rifiuti. 	Miglioramento della qualità della raccolta differenziata	+	5
	Riduzione dei rifiuti indifferenziati	+	5
	Supporto agli obiettivi di economia circolare dei comuni e delle municipalizzate	+	4
	Incremento della consapevolezza ambientale dei cittadini	+	4

BENESSERE DELLE PERSONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE



Tema materiale	Impatto	Positivo/negativo	Severità
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Implementazione di pratiche, procedure e programmi strutturati finalizzati a garantire condizioni di lavoro sicure, prevenire incidenti e tutelare l'integrità fisica e il benessere dei lavoratori, assicurando conformità alla normativa vigente e promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione. 	Rischio di infortuni o incidenti sul lavoro	-	5
	Non conformità alle normative (es. D.Lgs. 81/2008)	-	5
	Interruzioni operative	-	5
	Miglioramento del benessere, della motivazione e dell'engagement	+	5
SVILUPPO DELLE PERSONE Accesso equo a percorsi di crescita	Sviluppo di competenze	+	5

			
Tema materiale	Impatto	Positivo/ negativo	Severità
<p>BENESSERE, PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE Promozione di condizioni di lavoro adeguate, pari opportunità e assenza di discriminazioni, con iniziative di welfare aziendale volte a migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie</p> 	<p>Programma di welfare</p> <p>Promozione della cultura dell'inclusione e delle pari opportunità</p>	<p>+</p> <p>+</p>	<p>3</p> <p>2</p>
<p>ETICA DEL LAVORO Adozione di un modello di business fondato su etica, integrità, trasparenza e responsabilità, orientato a generare impatti positivi sulla società e sull'ambiente attraverso comportamenti conformi ai più elevati standard normativi e volontari. Il tema comprende la prevenzione di pratiche scorrette, la promozione di condotte responsabili e la tutela dei diritti delle persone lungo tutta la catena del valore.</p> 	<p>Rischio di comportamenti non etici</p> <p>Compromissione della fiducia degli stakeholder</p> <p>Rischio di esclusione da bandi pubblici o partnership strategiche</p> <p>Riduzione dei rischi legali e reputazionali grazie all'adozione di un Codice Etico</p> <p>Rafforzamento della credibilità e affidabilità aziendale</p> <p>Maggiore efficienza e trasparenza dei processi decisionali</p> <p>Contributo positivo al territorio e alla collettività</p>	<p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>+</p> <p>+</p> <p>+</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>3</p>
<p>RISK-BASED THINKING Integrazione sistematica dei fattori ESG nel processo di gestione dei rischi aziendali, con particolare</p>	<p>Interruzioni della continuità operativa</p>	<p>-</p>	<p>4</p>

<p>attenzione all'affidabilità delle infrastrutture, alla robustezza dei servizi e alla continuità operativa. Il tema include l'identificazione preventiva di minacce e vulnerabilità (ambientali, sociali, normative, cyber e di filiera) e la definizione di misure di mitigazione per preservare stabilità, sicurezza e resilienza del business.</p> 	<p>Rischi di non conformità normativa</p> <p>Vulnerabilità della supply chain</p> <p>Maggiore resilienza del business</p> <p>Riduzione dei rischi finanziari e operativi</p> <p>Miglioramento della sicurezza informatica</p> <p>Aumento della competitività</p>	<p>-</p> <p>-</p> <p>+</p> <p>+</p> <p>+</p> <p>+</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p>
<p>CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO La capacità dell'organizzazione di garantire performance economico-finanziarie solide, resilienti e orientate al lungo periodo, generando al contempo valore condiviso per stakeholder interni ed esterni.</p> 	<p>Rafforzamento della stabilità finanziaria dell'impresa nel medio-lungo periodo</p> <p>Aumento della competitività tramite investimenti in innovazione, qualità e capitale umano</p> <p>Maggior affidabilità nei confronti di clienti, fornitori, partner finanziari e istituzioni</p> <p>Stimolo allo sviluppo economico locale</p>	<p>+</p> <p>+</p> <p>+</p> <p>+</p>	<p>5</p> <p>5</p> <p>5</p> <p>5</p>
<p>PASSAGGIO GENERAZIONALE La capacità dell'organizzazione di garantire continuità attraverso un processo strutturato di trasferimento delle competenze, dei valori aziendali e delle responsabilità gestionali da una generazione all'altra. Il tema include la pianificazione della successione, la valorizzazione del know-how storico, l'integrazione di nuove risorse giovani e la creazione di un ambiente che favorisce apprendimento, innovazione e stabilità nel lungo periodo.</p>	<p>Incremento della solidità futura</p> <p>Riduzione del rischio di perdita di competenze critiche attraverso un percorso strutturato di affiancamento</p> <p>Aumento dell'efficienza e della competitività dovuti all'introduzione di nuove competenze, digitalizzazione e approcci innovativi portati dalle risorse giovani</p> <p>Continuità</p>	<p>+</p> <p>+</p> <p>+</p> <p>+</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>4</p> <p>4</p>

	Rischio di rallentamenti decisionali durante la fase di transizione generazionale	-	4
	Possibile incremento dei costi formativi e di affiancamento	-	4

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Tema materiale	Impatto	Positivo/negativo	Severità
CITTADINANZA ATTIVA La capacità dell'organizzazione di contribuire in modo concreto e continuativo allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio in cui opera. 	Contributo alla crescita delle competenze locali tramite collaborazioni con scuole	+	3
	Miglioramento della qualità della vita locale grazie a sponsorship e progetti comunitari	+	3
	Creazione di una rete di relazioni istituzionali stabile e collaborativa	+	3
	Stimolo allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale più forte, grazie alla partecipazione attiva ad A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie	+	3
	Collaborazioni con diverse Università e Imprese Sociali	+	3
SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' Azioni di tutela dell'ecosistema 	Perdita di biodiversità causata da impatti ambientali dello stabilimento produttivo.	-	2

4.6 Doppia materialità

Inside-out (materialità d'impatto)

La valutazione di materialità d'impatto è stata costruita a partire dalla media aritmetica delle severità associate a ciascun tema materiale. Questo approccio consente di rappresentare in modo sintetico ma rigoroso la portata degli effetti generati dall'organizzazione verso l'esterno, considerando tutte le dimensioni rilevanti: ambientali, sociali, economiche e di governance.

La scelta della media aritmetica come criterio di aggregazione risponde ad una scelta metodologica di semplicità e trasparenza.

Outside-in (materialità finanziaria)

La valutazione da 1 a 5 della materialità finanziaria è stata sviluppata integrando due livelli informativi:

1. L'analisi del contesto esterno ed interno;
2. Le più recenti fonti normative dell'Unione Europea e nazionali, che permettono di stimare la pressione regolatoria e gli impatti economico-gestionali attesi per l'organizzazione.

PPWR – Packaging and Packaging Waste Regulation (Reg. (UE) 2025/40)

Il nuovo regolamento imballaggi, in vigore dall'11 febbraio 2025 e con applicazione prevista da metà 2026, rappresenta una delle trasformazioni normative più rilevanti per il settore.

Introduce obblighi stringenti in tema di:

- riciclabilità degli imballaggi, attraverso requisiti tecnici specifici e future soglie di performance;
- contenuto minimo di riciclato, parametrato per tipologia di materiale;
- etichettatura armonizzata per consumatori e operatori, inclusa l'indicazione di corretta gestione post-consumo;
- rafforzamento del Green Public Procurement (GPP), che incentiva soluzioni ad alta circolarità lungo tutta la catena del valore.

Questi elementi possono determinare una pressione finanziaria significativa.

ESPR (Ecodesign for Sustainable Products Regulation) & DPP (Digital Product Passport)

Il Regolamento sulla Progettazione Ecocompatibile dei Prodotti Sostenibili (ESPR), in vigore dal 18 luglio 2024, costituisce il quadro generale per la transizione verso beni progettati secondo criteri di durabilità, riparabilità, riciclabilità e contenuto riciclato.

Tra gli elementi di maggiore impatto:

- introduzione del Passaporto Digitale di Prodotto (DPP), che abilita la tracciabilità dei materiali;
- prime misure attuative e atti delegati attesi tra il 2026 e il 2027: definiranno in modo puntuale gli obblighi per categorie di prodotti.

Il Passaporto Digitale di Prodotto richiederà investimenti in sistemi di tracciamento e adeguamento dei processi di supply chain: potrebbe generare effetti economici rilevanti nel medio periodo.

Criteri Ambientali Minimi / Green Public Procurement

A livello nazionale, i CAM rappresentano un asse strategico del procurement pubblico sostenibile.

Con il Codice Appalti (D.Lgs. 36/2023, art. 57, c. 2), l'applicazione dei CAM è diventata obbligatoria per tutte le gare pubbliche, rafforzando l'importanza dei requisiti ambientali nelle forniture.

D.Lgs. 81/2008: Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il quadro italiano in materia di salute e sicurezza si fonda sul D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che impone obblighi chiari in tema di prevenzione, formazione, uso di DPI, sorveglianza sanitaria e gestione dei rischi. Pur trattandosi di un ambito normativo stabile, la sua rilevanza finanziaria rimane elevata, sia per gli obblighi di compliance sia per il potenziale impatto economico derivante da infortuni, sanzioni o fermi produttivi.

Biodiversità – Nature Restoration Regulation (Reg. UE 2024/1991)

Entrata in vigore il 18 agosto 2024, questa normativa definisce obiettivi vincolanti per la restaurazione degli ecosistemi entro le scadenze 2030, 2040 e 2050, in coerenza con la EU Biodiversity Strategy 2030.

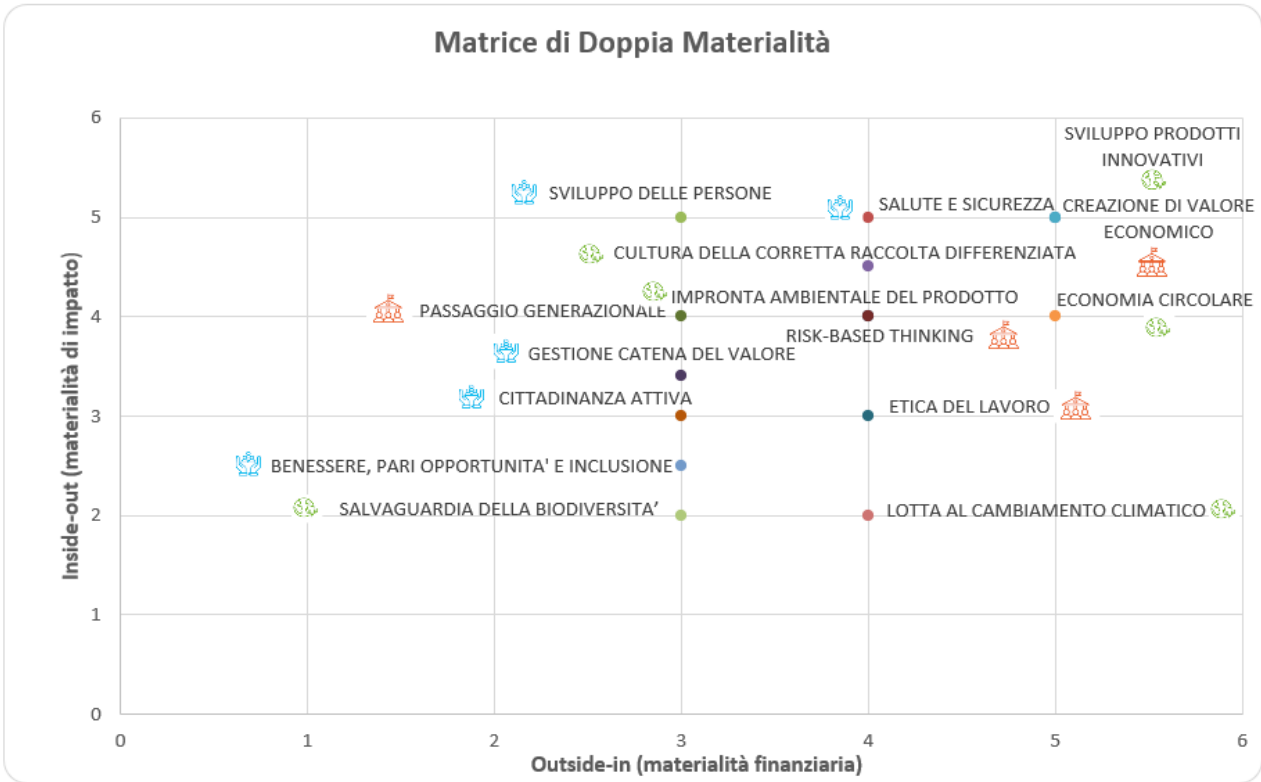
La normativa, per quanto non si ritiene possa influenzare l'operatività di A.U.ESSE, può, in linea teorica, influenzare costi operativi, e requisiti di rendicontazione ambientale, introducendo nuove esposizioni ad attività di compliance.

Nel loro insieme, queste normative contribuiscono a definire un contesto regolatorio molto dinamico e in rapida evoluzione, che influenza in modo diretto la valutazione di materialità finanziaria.

Gli obblighi emergenti, in particolare quelli relativi a imballaggi, tracciabilità dei prodotti, requisiti di sostenibilità e appalti pubblici, generano pressioni significative su investimenti, processi industriali, supply chain, R&D e posizionamento competitivo delle imprese.

Sulla base delle considerazioni esposte è stata elaborata una matrice di doppia materialità che integra quindi le due componenti metodologiche distinte: i punteggi *inside-out*, derivati dalle severità assegnate ai singoli temi, e i punteggi *outside-in*, fondati su valutazioni qualitative motivate dai principali driver normativi e di mercato descritti.

Tema materiale	Impatto (inside-out)	Classe	Finanziaria (outside-in)	Classe	Quadrante
Creazione di valore economico	5,0	Alto	5,0	Alto	Alta priorità
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	5,0	Alto	4,0	Medio	Alta priorità
Sviluppo delle persone	5,0	Alto	3,0	Medio	Impatto alto, pressione fin. media/bassa
Cultura della corretta raccolta differenziata	4,5	Alto	4,0	Alto	Alta priorità
Sviluppo prodotti innovativi	5,0	Alto	5,0	Alto	Alta priorità
Economia circolare	4,0	Alto	5,0	Alto	Alta priorità
Impronta ambientale del prodotto	4,0	Alto	4,0	Alto	Alta priorità
Risk-based thinking	4,0	Alto	4,0	Alto	Alta priorità
Passaggio generazionale	4,0	Alto	3,0	Medio	Impatto alto, pressione fin. medio/bassa
Gestione trasparente catena del valore	3,4	Medio	3,0	Medio	Impatto e pressione fin. medio/basso
Etica del lavoro	3,1	Medio	4,0	Alto	Impatto medio/basso pressione fin. alta
Cittadinanza attiva	3,0	Medio	3,0	Medio	Priorità emergente monitoraggio
Salvaguardia della biodiversità	2,0	Basso	3,0	Medio	Priorità emergente monitoraggio
Lotta al cambiamento climatico	2,0	Basso	4,0	Alto	Impatto medio/basso pressione fin. alta
Benessere, pari opportunità, inclusione	2,5	Basso	3	Medio	Impatto medio/basso, pressione fin. bassa



5. MODULO BASE: INFORMATIVE GENERALI E METRICHE ESSENZIALI

5.1 Criteri per la redazione e informazioni Anagrafiche e Operative (B1)

Come esplicitato nel capitolo 2 (Metodologia) questo report è redatto secondo l'Opzione A dello standard VSME, che comprende il solo Modulo Base.

DATI ANAGRAFICI

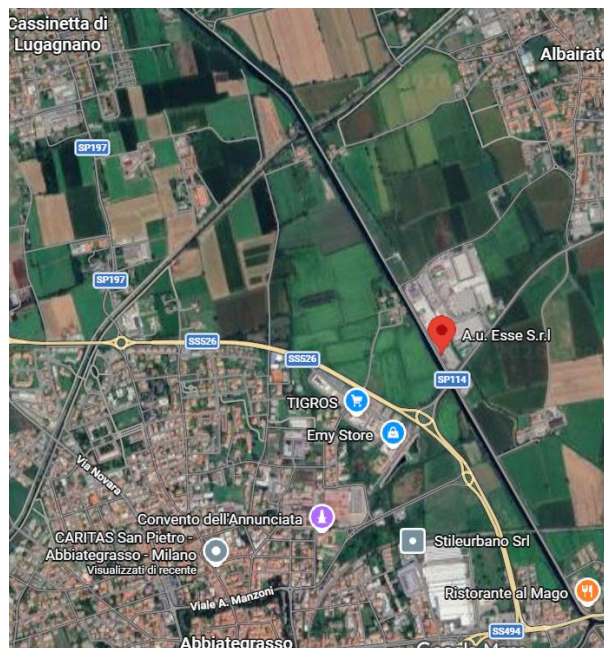
A.U.ESSE S.r.l.

Via per Castelletto, 23 – 20080 Albairate (MI)

C.F. , P.IVA 04627700968

Codice ATECO: 25.99.90 – Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.

Codice NACE: 25.99 – Manufacture of other fabricated metal products n.e.c.



ELENCO SOCI

- Mario Scotti 50%
- Alberto Scotti 50%

Amministrazione pluripersonale collegiale.

Componenti C.d.A. :

- Mario Scotti (Rappresentante dell'impresa – Presidente)
- Alberto Scotti (Consigliere)

GOVERNANCE (dato 2025)

Fatturato: 1.579.610,02 €

Paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi significativi: Italia

MARCHI DI SOSTENIBILITA'

Nel corso del 2025 A.U.ESSE ha conseguito due importanti riconoscimenti ESG: lo “score B” del rating Synesgy, che attesta un buon livello di gestione dei temi ambientali, sociali e di governance, e la medaglia d’argento di EcoVadis, che colloca l’azienda tra le realtà con performance di sostenibilità sopra la media del proprio settore: viene attribuita alle aziende che si collocano nel 15% migliore di tutte le aziende valutate nel periodo di riferimento.












Attraverso queste iniziative, oltre a rendicontare in modo trasparente il proprio percorso di sviluppo sostenibile, l’azienda ha supportato i fornitori nelle attività di compilazione e reporting, contribuendo così al rafforzamento della compliance dell’intera filiera.


5.2 Pratiche e politiche di sostenibilità (B2)














A.U.ESSE ha avviato un percorso strutturato di sviluppo sostenibile d’impresa, orientato alla gestione responsabile dei capitali finanziari e non finanziari, alla valorizzazione delle persone e alla promozione dell’innovazione sostenibile di prodotto. Il piano di sostenibilità integra i temi materiali, i risultati conseguiti nel 2024-2025 e gli impegni assunti per gli anni successivi, collegandoli in modo coerente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.











Nel corso del 2025, A.U.ESSE ha proseguito lungo questo percorso, consolidando gli impegni assunti e avviando nuove iniziative di miglioramento delle quali si fornisce rendicontazione nelle sezioni seguenti.

L'analisi di materialità ha consentito di definire obiettivi per il biennio 2026–2027 volti a rafforzare ulteriormente la gestione responsabile e trasparente delle attività aziendali.

Tema materiale	SDGs	Risultati 2025	Programma 2026-2027
<p>SVILUPPO PRODOTTI INNOVATIVI</p>  <p>Alta Priorità</p>	 	<p>Come programmato proseguono le collaborazioni con start-up innovative nel settore IA per sviluppare tecnologie digitali a supporto della raccolta differenziata, nell'ottica di contribuire al potenziamento dell'economia circolare.</p>	<p>Crediamo fermamente che la sostenibilità richieda una visione aperta e collaborativa, proprio per questo motivo abbiamo in programma nuove partnership strategiche con startup innovative. Questa sinergia ci permette di trasformare le sfide ambientali in soluzioni concrete, puntando su due pilastri fondamentali: la massimizzazione del recupero delle risorse e l'efficientamento tecnologico della gestione dei rifiuti.</p>
<p>IMPRONTA AMBIENTALE DEL PRODOTTO</p>  <p>Alta priorità</p>	  	<p>Maggior attenzione alla componente riciclata delle materie prime utilizzate con il coinvolgimento della catena di fornitura.</p>	<p>Mantenimento della strategia.</p>
<p>LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>  <p>Pressione finanziaria alta, impatto medio/basso</p>		<p>A partire dal 2024, A.U.ESSE si approvvigiona al 100% di energia da fonti rinnovabili, grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine.</p>	<p>Permane l'approvvigionamento al 100% da fonti rinnovabili.</p>

Tema materiale	SDGs	Risultati 2025	Programma 2026-2027
<p>ECONOMIA CIRCOLARE</p>  <p>Alta priorità</p>	  	<p>Utilizzo di imballaggi in materiali riciclati provenienti da filiera certificata.</p> <p>Monitoraggio e riciclo degli imballaggi in ingresso.</p> <p>Monitoraggio e minimizzazione dei rifiuti.</p>	<p>La nostra strategia di packaging si fonda sulla scelta di partner qualificati che condividono i nostri valori di tutela ambientale.</p> <p>Mantenimento degli impegni di riciclo e attenzione ai rifiuti.</p>
<p>GESTIONE TRASPARENTE E RESPONSABILE DELLA CATENA DEL VALORE</p>  <p>Impatto e pressione finanziaria medio/basso</p>	 	<p>Grazie alla consapevolezza aziendale: sensibilizzazione informale dei fornitori verso le tematiche ESG.</p>	<p>Prosecuzione dell'impegno.</p>
<p>CULTURA DELLA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA</p>  <p>Alta priorità</p>	 	<p>Il continuo impegno progettuale di A.U.ESSE contribuisce alla diffusione di un corretto approccio alla raccolta differenziata valorizzandone l'importanza.</p> <p>La collaborazione con CONAI e Politecnico di Milano per la realizzazione di cestini sviluppati per i Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 sono una testimonianza dell'impegno continuo dell'azienda.</p>	<p>Prosecuzione dell'impegno.</p>

Tema materiale	SDGs	Risultati 2025	Programma 2026-2027
<p>SVILUPPO DELLE PERSONE</p>  <p>Impatto alto, pressione fin. media/bassa</p>	<p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>  <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>  <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> 	<p>Formazione obbligatoria. Aggiornamento sulle tematiche ESG.</p>	<p>Adozione di un programma di formazione continua a lungo termine. In particolare si continuerà ad approfondire i seguenti temi: privacy, cyber security, AI, ESG, sicurezza.</p>
<p>BENESSERE, PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE</p>  <p>Impatto medio/basso, pressione fin. bassa</p>	<p>3 SALUTE E BENESSERE</p>  <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>  <p>5 PARITÀ DI GENERE</p> 	<p>Attenzione specifica alle necessità personali.</p>	<p>Valutazione di una forma di welfare aziendale.</p>
<p>ETICA DEL LAVORO</p>  <p>Impatto medio/basso pressione finanziaria alta</p>	<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>Applicazione e diffusione del Codice etico e del Codice di condotta fornitori.</p>	<p>Mantenimento e continua diffusione di entrambi i documenti.</p>
<p>RISK BASED THINKING</p>  <p>Alta priorità</p>	<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>Analisi di doppia materialità. Aggiornamento delle misure e delle procedure di gestione dei dati personali in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)</p>	<p>Mantenimento.</p>

Tema materiale	SDGs	Risultati 2025	Programma 2026-2027
<p>CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO</p>  <p>Alta priorità</p>		<p>Attenzione continua a criticità e opportunità del mercato con forte propensione verso una progettualità innovativa e collaborazioni con start-up e istituti universitari.</p>	<p>Passaggio generazionale.</p>
<p>CITTADINANZA ATTIVA</p>  <p>Priorità emergente monitoraggio</p>	 	<p>Per quanto l’impatto e la pressione finanziaria di questo tema non risultino alti, gli imprenditori curano personalmente e con grande attenzione il rapporto con il territorio.</p> <p>Nel 2025 è stata erogata, per il terzo anno consecutivo, la borsa di studio in memoria del fondatore con il raddoppio del finanziamento erogato ed è stato sostenuto il progetto “Ritorno al focolare” della Coop. Soc. “A Stefano Casati”.</p>	<p>Mantenimento del progetto di assegnazione di borse di studio.</p> <p>Sostegno alla Coop. Soc. “A Stefano Casati”.</p>
<p>SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA’</p>  <p>Priorità emergente monitoraggio</p>			<p>Valutazione di eventuali collaborazioni con l’Ente Parco del Ticino.</p>
<p>PASSAGGIO GENERAZIONALE</p>  <p>Impatto alto, pressione finanziaria medio/bassa</p>	 	<p>Il 2026 vedrà l’ingresso in azienda di Greta Scotti, la quale sarà coinvolta in un percorso di formazione sull’intero processo di gestione aziendale, nello sviluppo dei mercati esteri e nel coordinamento delle relazioni con istituti di ricerca e start up innovative. In linea con la nostra visione di crescita responsabile, questa figura sarà inoltre dedicata specificamente al tema della sostenibilità. Tale scelta riflette e consolida l’impegno costante della nostra realtà verso l’integrazione di pratiche etiche e sostenibili.</p>	

5.2.1 Focus su progetti e strategie di sostenibilità ed innovazione

“FREEZE THE WASTE” Contenitori per raccolta differenziata - Olimpiadi Milano-Cortina 2026

Nel corso del 2025 l'azienda è stata coinvolta nello sviluppo di un progetto per la realizzazione di contenitori della raccolta differenziata destinati alle varie sedi olimpiche di Milano-Cortina 2026.

Un processo di industrializzazione del concept iniziale, ribattezzato appunto “Freeze The Waste”, che ha visto l'impresa collaborare con la Facoltà di Design del Politecnico di Milano, il CONAI Cons. Naz. Imballaggi e l'Area sostenibilità della Fondazione Milano Cortina 2026, passando per la creazione di modelli e prototipazioni, utilizzando vari materiali e tecniche costruttive, fino alla definizione del contenitore finale.

Conseguentemente, su ordinativo di CONAI, sono stati prodotti 500 pezzi che hanno contribuito alla sostenibilità dell'evento.

Fondazione Milano Cortina 2026, con il supporto di CONAI, ha realizzato la campagna “Follow the Flo” - in italiano “Segui i Flo” - che ha accompagnato i Giochi Olimpici e Paralimpici per promuovere una corretta raccolta differenziata in tutte le venue. Grazie al contributo di questa campagna, Fondazione Milano Cortina 2026 conta di raggiungere almeno il 70% di raccolta differenziata dei materiali generati durante l'evento e di garantire il riciclo effettivo dell'80% degli imballaggi.



Arena Santa Giulia, Milano



Livigno

“LUCINO” – Innovazione e sensibilizzazione ambientale

Nell'ambito del programma “100 IDEE” per la realizzazione concreta di idee di giovani fra i 14 e i 35 anni, promosso dal Comune di Milano e dall'impresa sociale “Con i Bambini”, la nostra azienda ha curato la realizzazione tecnica di “Lucino”, un contenitore smart per la raccolta dei rifiuti progettato per le aree gioco.

L'iniziativa, proposta da un gruppo di giovani studenti, punta a contrastare l'abbandono dei rifiuti nei parchi pubblici attraverso il coinvolgimento attivo degli utenti. Infatti, grazie a un sensore di movimento e a una matrice LED, il dispositivo restituisce un feedback luminoso (un "sorriso") a ogni conferimento.

Caratterizzato da un design a misura di bambino, “Lucino” trasforma la raccolta differenziata in un'esperienza educativa e interattiva.

Il nostro contributo come partner realizzatori ha permesso di trasformare una visione creativa in una soluzione concreta, finalizzata a promuovere buone abitudini civiche nei più piccoli e, di riflesso, a sensibilizzare l'intera comunità verso la tutela degli spazi comuni.



Impronta ambientale del prodotto: il packaging

La nostra strategia di packaging si fonda sulla scelta di partner qualificati che condividono i nostri valori di tutela ambientale.

Per la produzione di imballaggi e confezioni in cartone, ci avvaliamo esclusivamente di fornitori certificati FSC Misto o FSC Riciclato. Questa scelta assicura che il materiale utilizzato provenga da foreste gestite in modo responsabile, da fonti controllate o da materiali di recupero, riducendo attivamente la pressione sulle risorse forestali primarie.

Per la movimentazione dei nostri prodotti, utilizziamo esclusivamente pallet realizzati con legname proveniente da segherie certificate PEFC. Questa certificazione garantisce che il

legno utilizzato derivi da foreste gestite in modo sostenibile, assicurando il rispetto dei cicli naturali di crescita e la tutela della biodiversità boschiva.

Sostegno al territorio: il progetto “Ritorno al focolare”

Nel corso dell'esercizio 2025, abbiamo confermato il nostro impegno a favore del benessere sociale sostenendo il progetto **“Ritorno al focolare”** della Coop. Soc. “A Stefano Casati”, promosso dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

Grazie a un meccanismo di co-finanziamento, a fronte della nostra donazione, la Fondazione ha erogato il contributo necessario a sostegno dell'attività.

L'iniziativa mira a potenziare i servizi della comunità terapeutico-riabilitativa “A Stefano Casati” di Renate, una struttura che accoglie donne dai 15 anni e nuclei fragili composti da madri con figli. Il nostro contributo è stato destinato specificamente a favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle ospiti, supportandole nella delicata fase di transizione che segue il percorso riabilitativo.

Eco-design e Intelligenza Artificiale

In un contesto globale che richiede risposte rapide e concrete, abbiamo scelto di far convergere innovazione tecnologica e responsabilità ambientale avvalendoci dei temi di Eco-design e Intelligenza Artificiale come motori portanti della nostra strategia aziendale.

Attraverso una progettazione rispettosa dei Criteri Ambientali Minimi, selezioniamo materiali a basso impatto e studiamo strutture facilmente disassemblabili, mirando a ridurre le emissioni nocive nel nostro processo produttivo e massimizzando il recupero a fine vita dei nostri prodotti.

Puntare sulla sinergia tra design consapevole e potenzialità del digitale permette non solo di ridurre gli sprechi, ma di ridisegnare l'intero ciclo del valore in un'ottica di efficienza e rispetto del territorio, confermando il nostro impegno nel guidare una transizione ecologica che sia al tempo stesso smart, misurabile e proiettata verso il futuro.

Un ponte verso il futuro: Il sostegno ai giovani talenti - Borsa di studio “doppia”

Per A.U.ESSE, investire nelle nuove generazioni non è solo un dovere etico, ma una scelta strategica per costruire una società più resiliente e innovativa. In un panorama globale in costante mutamento, l'azienda rinnova il proprio impegno nel creare un dialogo concreto tra il mondo produttivo, l'eccellenza scolastica e il territorio, favorendo il percorso di crescita di competenze tecniche e scientifiche.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, nel 2025 A.U.ESSE ha scelto di potenziare ulteriormente il proprio contributo, **raddoppiando il numero di borse di studio assegnate**. Questa decisione nasce dalla volontà di premiare la crescente qualità dei percorsi di studio dei

giovani e di rafforzare il legame con il territorio, in particolare con **IIS “E. Alessandrini”** di Abbiategrasso.

Il sostegno al capitale umano rappresenta per noi la leva fondamentale per uno sviluppo sostenibile, capace di trasformare le sfide del presente in opportunità per il domani.



5.3 Performance Ambientali (B3-B7)

Energia ed Emissioni (B3)

Per il calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 si è scelto di fare riferimento al GHG Protocol, lo standard internazionale più utilizzato a livello globale per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra, sviluppato dal World Resources Institute e dal World Business Council for Sustainable Development. Questo protocollo definisce criteri, confini operativi e categorie emmissive, garantendo solidità tecnica e riconoscimento internazionale.

E' stato utilizzato uno strumento gratuito messo a disposizione per supportare le aziende nella raccolta dati, nella classificazione delle fonti emmissive e nel calcolo finale dell'impronta climatica secondo i requisiti del GHG Protocol.

(<https://ghgprotocol.org/calculation-tools-and-guidance>)



Welcome

1. Introduction

2. Settings

3. Calculator

Calculating GHG Emissions from Stationary Combustion

Version 4.2, August 2024

This tool was last modified in August 2024 with the support of the Greenhouse Gas Management Institute (www.ghginstitute.org).

Calculation Tools Disclaimer

These spreadsheets and associated materials have been prepared with a high degree of expertise and professionalism, and it is believed that they provide a useful and accurate approach for calculating greenhouse gas emissions. However, the organizations involved in their development collectively and individually, do not warrant these spreadsheets for any purpose, nor do they make any representations regarding their fitness for any use or purpose whatsoever.

Scope 1 è la categoria delle emissioni dirette di gas a effetto serra secondo il GHG Protocol. Sono chiamate dirette perché derivano da fonti possedute o controllate direttamente dall'azienda.

Per A.U.ESSE le emissioni dirette consistono in:

Combustione stazionaria

- Caldaia a gas metano

Combustione mobile

- veicoli aziendali (auto e furgoni)

Fonte emissiva	Unità di misura	Quantità consumata
Gas naturale	KWh	1.996 m ³ ×10,69= 21.337,14 Kwh
Gasolio autotrazione	Litri	2.799,93
Benzina	Litri	/
Refrigeranti (F-gas)	Kg aggiunti	/

User supplied data					
Source ID	Sector	Fuel type (e.g., solid fossil)	Fuel	Total Fuel Consumption	Unit of Measurement (e.g., kg or kWh)
	Manufacturing	Gaseous fossil	Natural gas	1.996,00	metre3
	Manufacturing	Liquid fossil	Gas/Diesel oil	2.799,93	litres (l)

Total anthropogenic GHG emissions (tonnes CO ₂ e):	12,03
---	-------

Quindi per A.U.ESSE: Scope 1 = 12 tCO₂e

Scope 2 rappresenta le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata e consumata dall'azienda.

Queste emissioni vengono definite indirette perché l'azienda non le produce direttamente, ma le causa utilizzando elettricità.

Il GHG Protocol Scope 2 Guidance ne prevede due metodi di rendicontazione:

1. Location-based

Le emissioni vengono calcolate usando il fattore medio del mix elettrico nazionale, a prescindere dall'acquisto di energia rinnovabile: questo metodo rappresenta l'intensità carbonica reale della rete locale e misura l'impatto emissivo dell'azienda sul territorio, indipendentemente dalle scelte contrattuali.

2. Market-based

Le emissioni vengono calcolate considerando le caratteristiche dell'energia che viene acquistata tramite contratti e certificati.

Per le forniture di corrente elettrica dal 2024 in poi A.U.ESSE ha sottoscritto un addendum contrattuale per l'approvvigionamento di energia al **100% da fonti rinnovabili**, grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine in conformità alla Direttiva 2009/28/CE dell'Unione Europea.

Analisi dei consumi:

Fonte energetica	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	KWh	11.601	12.604	10.397	9.502	10.017
% Da fonti rinnovabili sul Totale		42,80%	36,84%	46,31%	100%	100%

Calcolo Scope 2 Location Based

Utilizzando gli ultimi dati ufficiali resi disponibili da A2A relativamente al mix energetico si ottiene, per A.U.ESSE, la seguente stima.

Total anthropogenic GHG emissions (tonnes CO ₂ e):	1,02
---	-------------

Calcolo Scope 2 Market-based

Le Garanzie d'Origine (GO), riconosciute dal GHG Protocol come validi Energy Attribute Certificates, dimostrano che l'energia acquistata dall'azienda proviene al 100% da fonti rinnovabili.

Quindi per A.U.ESSE: Scope 2 Market-based = 0 tCO₂e

Sottoscrivendo l'addendum contrattuale per l'acquisto delle Garanzie d'Origine, A.U.ESSE ha evitato l'emissione in atmosfera di circa 1 tonnellata di CO₂ equivalente. Per rendere tangibile l'impatto di questo risultato, è utile ricordare che un evitamento di tale entità corrisponde, in termini di compensazione naturale, alla piantumazione di circa 31-46 alberi, i quali, nel corso del loro ciclo di vita, sono in grado di assorbire progressivamente 1 tonnellata di CO₂ trasformandola in biomassa, come indicato dall'analisi pubblicata da 8 Billion Trees (<https://8billiontrees.com/>).

Per il 2025 si ottiene per A.U.ESSE il seguente rapporto:

Scope 1+Scope2 MB	12
Fatturato	1.579.610,02
Rapporto	131.634 €/tCO ₂ e

Anche nel 2025, come parte della propria strategia di riduzione delle emissioni, A.U.ESSE ha confermato l'impegno nella selezione di fornitori locali: l'80% delle forniture proviene infatti da aziende situate entro un raggio di 50 km.

Inquinamento di Aria, acqua e suolo (B4)

L'azienda non è soggetta a normative e controlli in tal senso in quanto non emette, nell'ambito delle lavorazioni nella propria sede produttiva, sostanze inquinanti in aria, acqua o suolo.

Biodiversità (B5)

A.U.ESSE ha sede nella zona industriale del comune di Albairate, confinante con Abbiategrasso e il suo territorio che include una parte del Parco del Ticino, compreso nei territori tutelati da Natura 2000.

L'azienda non è ubicata in un'area della rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete ecologica europea di aree protette istituita per garantire la conservazione a lungo termine delle specie e degli habitat più minacciati e rappresentativi d'Europa. È uno degli strumenti principali dell'Unione Europea per la tutela della biodiversità.



Acque (B6)

L'utilizzo dell'acqua non è direttamente integrato nel processo produttivo di A.U.ESSE, che ne impiega una quantità paragonabile a un utilizzo domestico con un prelievo pari a:

163 m³/anno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite CAP Holding SpA, mentre lo smaltimento avviene attraverso la rete fognaria gestita da CAP Holding SpA.

Secondo il **Water Risk Atlas** del World Resources Institute, uno strumento riconosciuto dallo standard GRI per la valutazione dello stress idrico, l'area in cui opera A.U.ESSE presenta un

rischio di stress idrico basso, confermando l'adeguatezza e la sostenibilità dell'utilizzo della risorsa idrica da parte dell'azienda.



Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B7)

A.U.ESSE adotta un sistema rigoroso di raccolta differenziata e si è dotata di una specifica politica, garantendo che tutti i materiali vengano smaltiti in modo responsabile. I rifiuti raccolti vengono conferiti al Gruppo Amaga, viene così assicurato il rispetto delle normative ambientali e il corretto trattamento delle diverse frazioni di rifiuto.

A.U.ESSE adotta un approccio responsabile nella gestione dei rifiuti da imballaggio, privilegiando il riutilizzo e il recupero.

- Plastica (pellicole da imballaggio): raccolta separatamente, conferita e avviata al recupero.
- Carta e cartone: riutilizzati ove possibile, poi avviati al recupero.

A.U.ESSE non è soggetta all'obbligo di redazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale): il conferimento dei rifiuti avviene in modo analogo ad un'utenza domestica.

Rifiuto	Unità di misura	2022	2023	2024	2025
Resto indifferenziato	Kg	614	614	675	671

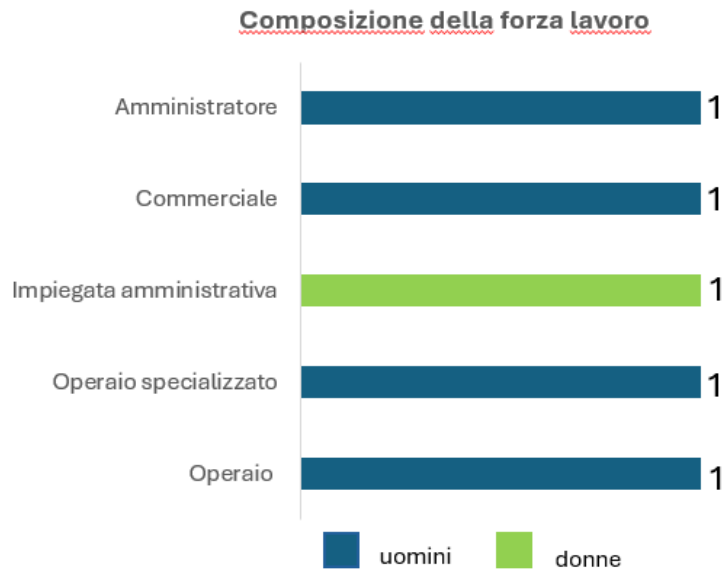
5.4 Impatto Sociale e Forza Lavoro (B8-B10)

Forza Lavoro (B8)

Il personale di A.U.ESSE risulta così composto:

Personale 2025	A tempo indeterminato	Co.Co.Pro	TOTALE
Maschi	3	1	4
Femmine	1	0	1
Altro	0	0	0
TOTALE	4	1	5

Considerando le funzioni:



A supporto dell'impegno in materia di parità di genere l'azienda si impegna ad assumere, a partire dal mese di gennaio 2026, una nuova risorsa femminile a tempo indeterminato.

Salute e Sicurezza (B9)

Il numero ed il tasso di infortuni nel 2025 sono pari a zero.

Retribuzione, contrattazione collettiva e Formazione (B10)

L'azienda adotta il Contratto Confapi settore metalmeccanico e tutti i collaboratori sono inquadrati a tempo indeterminato.

La differenza percentuale di retribuzione lorda imponibile media per categoria professionale fra uomini e donne è 0 %.

La dimensione contenuta del gruppo operativo, composto da cinque persone, favorisce un modello di gestione agile e personalizzato. Questo assetto permette di rispondere in modo diretto e flessibile alle esigenze di conciliazione vita-lavoro (work-life balance), promuovendo un clima aziendale basato sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione interpersonale.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente 21 ore di formazione, di cui 5 dedicate all'aggiornamento sulle tematiche di sostenibilità, 16 relative all'aggiornamento in materia di sicurezza (primo soccorso).

In coerenza con la nostra visione di crescita, per il biennio 2026-2027 pianifichiamo l'adozione di un programma di formazione continua a lungo termine. L'iniziativa mira a strutturare percorsi di apprendimento personalizzati, progettati per allineare costantemente le competenze del

team alle evoluzioni del mercato e alle necessità dei singoli collaboratori. In particolare si continuerà ad approfondire i seguenti temi: privacy, cyber security, AI, ESG, sicurezza.

5.5 Etica e Governance (B11)

Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva (B11)

Assenti.

6. CONCLUSIONE

Per A.U.ESSE, la sostenibilità non è solo conformità normativa, ma un fattore critico di sviluppo e successo. Attraverso l'istituzione della borsa di studio "Rinaldo Scotti", il sostegno alla Cooperativa Sociale "A Stefano Casati", l'innovazione tecnologica e le collaborazioni con Università e start-up, l'azienda conferma il proprio ruolo di attore responsabile nel territorio abbatense. Il percorso di reporting intrapreso segna un impegno verso la trasparenza e il miglioramento continuo delle performance ESG.



A.U.ESSE S.r.l.

Via per Castelletto, 23

20080 Albairate (MI)

Per approfondimenti e informazioni sul documento: auesse@auesse.it